

Oggi si conclude il massimo campionato

CHI RETROCEDERÀ IN SERIE «B»?

Ravenna: Agaunar

Passata l'ultima di passione del derby italiano del galoppo l'attività della domenica non si presenta tuttavia in tono minore. A Ravenna è in programma la sesta prova del campionato italiano di trotto sul miglior allungato, il Gran Premio Città di Ravenna. L'indigena Agaunar ha una favorevole occasione per portarsi fuori del tiro degli inseguitori immediati. Infatti, la sei anni della scuderia Viscardo con 23 punti, precede attualmente Barabahu con 17, Quirago e Quantin Hanover con 11.

Ad Agnani sul miglior allungato del bilinguistico premio Maschio Angioino l'americana Bernadet Hanover, in ottimo momento di forma, ha diritto a una netta preferenza su Florlex, IN Ahead e Tobruk suoi unici avversari. L'ippodromo fiorentino delle Mulino Imperia la riunione festiva su un ricco handicap sul 1600 metri, il Premio Carlo Zanasi: che riunirà sui due nastri un lotto molto omogeneo e piuttosto qualitativo di partenti. Le maggiori possibilità di distinguersi possono essere accordate a Oneto, Panorama, Diorissimo, Germa e alla penalizzata Sermaglia.

Interessanti convegni sono ancora in programma a Ponte di Brenta (ippodromo) dove fra otto giorni i tre anni saranno impegnati nella più antica delle corse sul miglior loro riservata dai programmi nazionali, il tradizionale Filwood Medium, Palermo, Trieste.

Gli arbitri (ore 16)

SERIE A
Atalanta-Cagliari: Acerense; Fiorentina-Varese: Pineri; Inter-Bologna: Giunti; Vicenza-Varese: D'Agostini; Napoli-Pisa: Carminio; Parma-Milano: Bernardi; Sampdoria-Juventus: Sbardella; Torino-Roma: Gussoni.

SERIE B
Catania-Padova: Trono; Cesena-Livorno: Lattanzi; Foggia-Teramo: Barotto; Lazio-Bari: Lo Bello; Lecco-Monza: De Marchi; Mantova-Genoa: Angonesi; Perugia-Catanzaro: Casarin; Reggina: Como; Francoson; Ravenna-Modena: Gonella; Spal-Brescia: De Robbio.

FIORENTINA - VARESE (21) - È una delle quattro partite tranquille, cioè senza particolari problemi di classifica, esterne all'Atalanta torinese, conosciuta ed il Cagliari (forse privo di Longoni) tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto. Perù può contare su un buon attacco, soprattutto che le due squadre si accontentino di dividersi la posta senza faticare molto (con questo caldo poi chi glielo fa fare?).

INTER - BOLOGNA (20) - L'Inter dell'attacco-primato non dovrebbe faticare molto contro un Bologna che per quanto Fulgiate studi tattiche difensive sempre più accorte ha sempre una difesa molto perforabile. E poi l'Inter tenta di scavalcare la Juve al quarto posto, mentre il Bologna gioca solo per non scendere.

TORINO - ROMA (20) - Si dice che non c'è due senza tre: così il Torino che è reduce da due sconfitte consecutive dovrebbe avere una terza ed ultima gara di una Roma a sua volta reduce da due vittorie. Lanciando da parte i proverbi c'è comunque da ritenere che mentre la Roma è in gran forma e desidera di migliorare ancora la sua classifica, il Torino privo di Mucchetti sembra in fase di stallo e a rischio di scendere al primo posto. Il Torino di Fabbri. Quindi un risultato positivo potrebbe beninteso essere alla portata della Roma anche se si vogliono le manovre di Cardano, il tutto da Ferrari.

PARMA - MILAN (20) - Il Milan milanese una volta che la partita di Napoli e torino è stata giocata, una squadra come il Parma, che ha una grande generalista ha sempre fatto qualche errore e che si è concesso di essere in balia del pubblico amico.

Memorial Zauli

Dionisi, Vettorazzo e Risi nuovi primatisti italiani

Erano le 16,50 quando Dionisi (che aveva già superato i metri 4,90 alla prima prova e i 5,10 alla seconda ed era rimasto solo in gara) prese la stanga e con spavalderia e con consapevolezza della sua forza? La velocità di rincorsa era mediocre e Dionisi veniva proiettato dall'asticella a cavalcioni. Nulla. Sei minuti dopo il secondo tentativo: questa volta la velocità è maggiore, i piedi passano e il regolo viene abbattuto dal busto in caduta. C'è stato però rispetto al salto iniziale una progressione cinetica notevole. Se tanto mi dà tanto... vediamo il terzo tentativo, alle 17,06. La velocità stavolta è ancora maggiore, l'imbucata avveniva nel tempo esatto, l'asta si piegava, poi si raddrizzava istantaneamente cadendo al corpo con sua energia cinetica. I piedi passavano alti, il busto passava alto; si raddrizzava, le braccia si liberavano dall'asta: i metri 5,30 erano cosa fatta e con essi il nuovo primato italiano.

Sulla all del successo il regolo veniva portato addirittura a metri 5,42 (primato mondiale possibile) ma ormai Dionisi era seduffato e i tre tentativi fallivano per scarsa convinzione. Sarà per un'altra volta. Comunque i 5,30 di ieri per il campione gardesano sono una misura che lo pongono fra i grandi della specialità. In Messico sarebbe stato sesto. Nella presente stagione solamente lo statunitense Ralstack ha fatto di meglio (m. 5,32) il finlandese Mustakari finora si è fermato a m. 5,28, quindi si può ben dire che con il risultato di ieri Dionisi mette una grossa ipoteca sul titolo dell'asta ai prossimi europei.

Prima della straordinaria impresa del rappresentante della FIAT, Nigro aveva vinto i tre km. di marcia in 12'45"8 (prestazione modesta). Zsivotski (primatista del mondo e campione olimpionico) aveva realizzato nel medesimo evento una straordinaria serie 69,60, 68,62, 69,00, 69,40, 69,56, 69,12; i polacchi avevano dominato incontrastati nei m. 400 piani: 1. Werner 46"4, 2. Balakowski 46"4, 3. Badenski 46"7; lo svizzero Clark e il polacco Novos, in serie diverse, avevano ottenuto 10"7 nel cento.

Ancora. La lunga polacca Kirszanstein aveva vinto con facilità i duecento in 22"8 sulla rumena Sarna (24"7) in una gara tattica, a cioè dal tirone assai lento. Arase in 3'46" aveva avuto la meglio su Del Buono (2'47"4) nei 1500 metri. La rumena Silyay aveva vinto gli ottocento in 2'17"4 davanti all'olandese Vandermade (2'7"8). Nella finale dei 110 a ostacoli si attendeva di sapere se Ottes si riprendesse o meno. Alla prova dei fatti la medaglia di bronzo olimpionica ha dovuto cedere, e non soltanto nel finale, all'inglese Pasoue (13"9), al nativo Liani e al tedesco Tiziani.

La riunione prosegue. La bianda svizzera Meta Antenen vince i 100 a ostacoli in 12"8 dopo un duello eccitante con la polacca Nowak accreditata dello stesso tempo, ma Magali Vettorazzo stabilisce il nuovo primato italiano con 14"7 (precedente record della Panzerl: 14"9). Davoli ex primatista mondiale del lancio del disco

duella a lungo con lo svedese Bruch e alla fine ha la meglio con m. 62,28 contro 63,96. Assolo di primati nel 400 mt. ad ostacoli in 50"5. Il romano compie diligentemente il percorso facendo sempre quindi i passi fra le barriere. È una nuova via per il campione europeo?

Azzaro, dopo aver superato i m. 215, tenta inutilmente di portare il primato italiano del salto in alto a 2,17, comunque nella sua scia finiscono il celebre svedese Ludmark con 2,13, la jugoslava Todasaviev con 2,08. Ed ecco un altro primato italiano: Umberto Risi, nei 3.000 mt. con siori, fa tutto da solo, passa al km. in 24'4", al due km. in 51'41". Incoraggiato dal pubblico compie velocemente l'ultimo giro e il primato italiano con 3'37"6 è suo. Vittoria dei Rumeni nel salto triplo con Corbu a 16,39 e Du mitrescu con m. 16,08. Ultima gara della giornata i 5.000 mt. Taylor, un inglese dal pelo rosso, strappa subito all'inizio e ben presto rimane solo nono stante Giancaterino e Cindolo si battono alla disperata. Taylor vince in 12'44"8. Giancaterino e Cindolo e Ambu cedono e il secondo posto è conquistato da Valenti delle Fiamme Gialle in 14'10".

Bruno Bonomelli

ITALANTA (19) - CAGLIARI (20) - È una delle quattro partite tranquille, cioè senza particolari problemi di classifica, esterne all'Atalanta torinese, conosciuta ed il Cagliari (forse privo di Longoni) tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto. Perù può contare su un buon attacco, soprattutto che le due squadre si accontentino di dividersi la posta senza faticare molto (con questo caldo poi chi glielo fa fare?).

INTER - BOLOGNA (20) - L'Inter dell'attacco-primato non dovrebbe faticare molto contro un Bologna che per quanto Fulgiate studi tattiche difensive sempre più accorte ha sempre una difesa molto perforabile. E poi l'Inter tenta di scavalcare la Juve al quarto posto, mentre il Bologna gioca solo per non scendere.

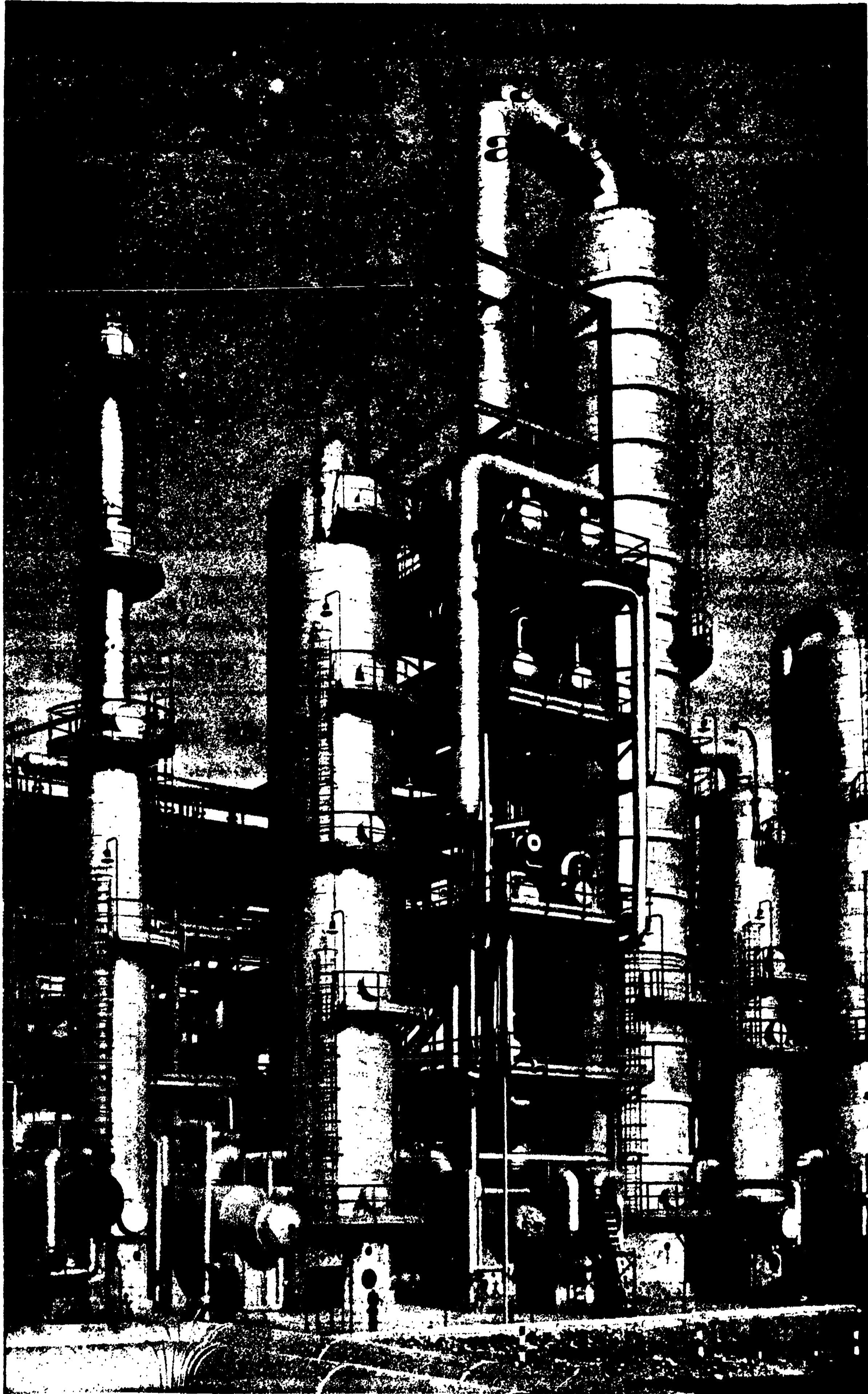
TORINO - ROMA (20) - Si dice che non c'è due senza tre: così il Torino che è reduce da due sconfitte consecutive dovrebbe avere una terza ed ultima gara di una Roma a sua volta reduce da due vittorie. Lanciando da parte i proverbi c'è comunque da ritenere che mentre la Roma è in gran forma e desidera di migliorare ancora la sua classifica, il Torino privo di Mucchetti sembra in fase di stallo e a rischio di scendere al primo posto. Il Torino di Fabbri. Quindi un risultato positivo potrebbe beninteso essere alla portata della Roma anche se si vogliono le manovre di Cardano, il tutto da Ferrari.

PARMA - MILAN (20) - Il Milan milanese una volta che la partita di Napoli e torino è stata giocata, una squadra come il Parma, che ha una grande generalista ha sempre fatto qualche errore e che si è concesso di essere in balia del pubblico amico.

Stewart e Hill favoriti a Monaco



Oggi sul circuito di Monaco (251 km.) si disputa il Gran Premio automobilistico valevole per il campionato mondiale piloti il cui attuale leader, Stewart su Matra è uno dei maggiori favoriti. Il suo maggiore rivale sembra Hill su Lotus e Ferrari (con Amen) sembra nettamente inferiore. La maggior novità della giornata è costituita dall'abolizione degli ostacoli sulle macchine decisa dalla Commissione Internazionale per motivi di sicurezza. Nella foto: STEWART



Premio FOR 20 nel 1968 per il Marketing

S.I.R. TUTTO DAL PETROLIO

1957: La S.I.R. per prima in Italia, produce il dodecilbenzene, materia base dei moderni detersivi.

1969: La S.I.R., per prima in Italia, annuncia che gli Impianti Sardesa hanno iniziato la produzione di dodecilbenzene SIRENE X 12 L che, essendo biodegradabile, risolve il problema dell'inquinamento delle acque da parte dei detersivi.

S.I.R. all'avanguardia nella ricerca scientifica